

SERVIZI IN COMUNE S.P.A. SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTINA S.R.148 SNC 00071 POMEZIA RM
Codice Fiscale	05275911005
Numero Rea	Roma 412371
P.I.	05275911005
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310 Farmacie
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI POMEZIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	6.956.170	7.144.175
7) altre	224.831	249.443
Totale immobilizzazioni immateriali	7.181.001	7.393.618
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	38.325	29.848
4) altri beni	55.467	54.459
Totale immobilizzazioni materiali	93.792	84.307
Totale immobilizzazioni (B)	7.274.793	7.477.925
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	815.733	752.998
Totale rimanenze	815.733	752.998
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.448	138.637
Totale crediti verso clienti	155.448	138.637
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	885.156	1.353.548
Totale crediti verso controllanti	885.156	1.353.548
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.678	67.959
Totale crediti tributari	44.678	67.959
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.188	48.662
Totale crediti verso altri	46.188	48.662
Totale crediti	1.131.470	1.608.806
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	472.106	216.730
3) danaro e valori in cassa	35.310	35.312
Totale disponibilità liquide	507.416	252.042
Totale attivo circolante (C)	2.454.619	2.613.846
D) Ratei e risconti	0	3.850
Totale attivo	9.729.412	10.095.621
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.135.405	2.778.329
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.111	1.989.111
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	5.124.515	4.767.442
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	365.570	357.076

Totale patrimonio netto	6.090.085	5.724.518
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	960.338	1.450.746
Totale fondi per rischi ed oneri	960.338	1.450.746
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	391.932	386.534
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.139	391.076
Totale debiti verso banche	411.139	391.076
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	241	0
Totale acconti	241	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.193	1.420.439
Totale debiti verso fornitori	1.264.193	1.420.439
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.361	182.731
Totale debiti verso controllanti	143.361	182.731
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.856	137.823
Totale debiti tributari	93.856	137.823
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.756	65.259
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.756	65.259
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.459	223.736
Totale altri debiti	206.459	223.736
Totale debiti	2.187.005	2.421.064
E) Ratei e risconti	100.052	112.759
Totale passivo	9.729.412	10.095.621

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.027.552	5.659.788
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.082	12.699
altri	883.649	902.534
Totale altri ricavi e proventi	896.731	915.233
Totale valore della produzione	6.924.283	6.575.021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.948.373	3.876.777
7) per servizi	612.727	388.368
8) per godimento di beni di terzi	144.185	176.127
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.103.270	1.120.271
b) oneri sociali	349.962	323.509
c) trattamento di fine rapporto	90.793	88.195
e) altri costi	21.114	11.282
Totale costi per il personale	1.565.139	1.543.257
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.617	214.016
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.142	19.984
Totale ammortamenti e svalutazioni	232.759	234.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(62.735)	(151.972)
14) oneri diversi di gestione	84.907	107.389
Totale costi della produzione	6.525.355	6.173.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	398.928	401.075
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.061	1.135
Totale proventi diversi dai precedenti	1.061	1.135
Totale altri proventi finanziari	1.061	1.135
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.419	45.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.419	45.134
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.358)	(43.999)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	365.570	357.076
21) Utile (perdita) dell'esercizio	365.570	357.076

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	365.570	357.076
Interessi passivi/(attivi)	33.358	43.999
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	398.928	401.075
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	232.759	234.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	90.793	88.195
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	323.552	322.195
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	722.480	723.270
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(62.735)	(151.972)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.811)	(38.617)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(156.246)	163.013
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.850	3.130
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(12.707)	(12.699)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	392.339	731.659
Totale variazioni del capitale circolante netto	147.690	694.514
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	870.170	1.417.784
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.358)	(43.999)
(Imposte sul reddito pagate)	3.932	370
(Utilizzo dei fondi)	(490.408)	(708.140)
Altri incassi/(pagamenti)	(85.395)	(136.991)
Totale altre rettifiche	(605.229)	(888.760)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	264.941	529.024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.627)	(71.088)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(144.644)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	310
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.627)	(215.422)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.063	(556.876)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.060	(556.874)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	255.374	(243.272)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	216.730	439.727
Danaro e valori in cassa	35.312	55.587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	252.042	495.314

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	472.106	216.730
Danaro e valori in cassa	35.310	35.312
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	507.416	252.042

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si è ritenuto opportuno corredare il Bilancio d'esercizio con la Relazione sulla gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo Conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
 - per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
 - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
 - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione;
 - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quelle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha modificato la classificazione in bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 e dalle altre norme del Codice Civile come nel prosieguo meglio indicato, tenendo conto, laddove necessario, delle modifiche dei criteri di valutazione e/o rappresentazione introdotte dal D.lgs n. 139/2015.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera per le quali si è reso necessario la conversione mediante l'utilizzo di uno specifico tasso di cambio. Inoltre la società alla data di chiusura dell'esercizio in commento non detiene attività o passività in valuta estera.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	216.730	255.376	472.106
Danaro ed altri valori in cassa	35.312	-2	35.310
Azioni ed obbligazioni non immob.			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	252.042	255.374	507.416
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	391.076	6.063	397.139
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	391.076	20.063	411.139
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-139.034	235.311	96.277
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-139.034	235.311	96.277

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.659.788		6.027.552	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.724.805	65,81	3.885.638	64,46
Costi per servizi e godimento beni di terzi	564.495	9,97	756.912	12,56
VALORE AGGIUNTO	1.370.488	24,21	1.385.002	22,98

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione accessoria	915.233	16,17	896.731	14,88
Costo del lavoro	1.543.257	27,27	1.565.139	25,97
Altri costi operativi	107.389	1,90	84.907	1,41
MARGINE OPERATIVO LORDO	635.075	11,22	631.687	10,48
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	234.000	4,13	232.759	3,86
RISULTATO OPERATIVO	401.075	7,09	398.928	6,62
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-43.999	-0,78	-33.358	-0,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	357.076	6,31	365.570	6,06
Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	357.076	6,31	365.570	6,06

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.181.001.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione interessata.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati e individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) non sono presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo del Stato Patrimoniale alla voce B.I.5 per euro 6.956.170, al netto della quota di ammortamento dell'anno.

Il valore iniziale dell'avviamento è stato determinato nel 2005 sulla base di una perizia redatta, ai sensi dell'art. 2343, comma 1, del Codice Civile, dal Dott. Gianpiero Macale al fine di procedere alla trasformazione della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

Tale valore dell'avviamento è stato ammortizzato fino all'esercizio 2016 con aliquota 2,5%. Tale aliquota, ritenuta prudenzialmente congrua, era stata commisurata al periodo residuo dell'attività sociale inizialmente previsto da statuto.

In data 14/02/2017, in Pomezia, con Atto Notaio Natale Votta, rep. n. 27253 racc. n. 11997, a seguito della modifica dello statuto sociale, la durata della società è stata fissata fino all'anno 2057.

In conseguenza di ciò, il valore residuo dell'avviamento è stato ammortizzato, sempre con il consenso del Collegio Sindacale, sulla base di un periodo commisurato alla durata della società fissata fino all'anno 2057.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 224.831, al netto del relativo fondo di ammortamento, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili e immobili detenuti ed utilizzati come locali per lo svolgimento dell'attività caratteristica (farmacie).

L'ammortamento è effettuato in relazione alla durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Avviamento	2,5%
Altre immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	8,33%

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Avviamento	7.144.175	0	188.005	6.956.170
Altre immobilizzazioni immateriali	249.443	0	24.612	224.831
Totali	7.393.618	0	212.617	7.181.001

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a Euro 7.181.001 (Euro 7.393.618 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.520.184	293.435	7.813.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	376.009	43.992	420.001
Valore di bilancio	7.144.175	249.443	7.393.618
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	188.005	24.612	212.617
Totale variazioni	(188.005)	(24.612)	(212.617)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.520.184	293.435	7.813.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	564.014	68.604	632.618
Valore di bilancio	6.956.170	224.831	7.181.001

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento, per complessivi euro 93.792.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico - economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	20%

Descrizione	Aliquote applicate
Attrezzatura generica e specifica	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	25%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	29.848	15.590	-7.113	38.325
Altre immobilizzazioni materiali	54.459	14.036	-13.028	55.467
Totali	84.307	29.626	-20.141	93.792

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 93.793 (Euro 84.307 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	191.004	-	583.090	774.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.156	-	528.631	689.787

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	29.848	-	54.459	84.307
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.590	-	14.036	29.626
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.204	-	2.204
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.047	157	2.204
Ammortamento dell'esercizio	7.113	157	12.871	20.141
Totale variazioni	8.477	-	1.008	9.485
Valore di fine esercizio				
Costo	206.594	2.204	594.922	803.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.269	2.204	539.455	709.928
Valore di bilancio	38.325	-	55.467	93.792

Impianti e macchinari

La voce Impianti e Macchinari ammonta ad euro 38.325, al netto dei relativi fondi di ammortamento, (Euro 29.848 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a beni strumentali installati nelle unità locali.

L'incremento è originato da acquisizioni nell'esercizio mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 55.467 al netto dei relativi fondi di ammortamento (Euro 54.459 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a:

- Mobili ed arredi per euro 40.051, al netto del relativo fondo di ammortamento;
- Automezzi strumentali per euro 9.120, al netto del relativo fondo di ammortamento;
- Hardware e piccole attrezzature per euro 6.296, al netto del relativo fondo di ammortamento.

L'incremento è originato da acquisizioni, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese né titoli né altri crediti di natura finanziaria iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie si precisa che alla data di chiusura del esercizio la società non dispone di partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie si precisa che alla data di chiusura del esercizio la società non dispone di partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 2) del Codice Civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si precisa che la società alla data di chiusura del bilancio non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2019 è pari a euro 2.454.619.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 159.227.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite da beni fungibili, sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso di specie per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo di acquisto in quanto inferiore al valore corrente.

Le rimanenze di magazzino, sono rappresentate dalle giacenze di merce farmaceutica presente al 31/12/2019 nelle n. 6 farmacie comunali e nel magazzino centrale.

Tali rimanenze sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 815.733, con una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 62.735.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	752.998	62.735	815.733
Totale rimanenze	752.998	62.735	815.733

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la società non ha rilevato immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Si precisa che in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 8 del codice civile, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Gli effetti derivanti dalla valutazione secondo tale criterio, infatti, sono ritenuti irrilevanti essendo i crediti immediatamente esigibili o scadenti a breve termine.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) Crediti verso clienti
- 4) Crediti verso Controllanti (Comune di Pomezia)
- 5- bis) Crediti tributari
- 5-quater) Crediti verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Relativamente al criterio di valutazione adottato per i crediti in bilancio si precisa che il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Avendo tuttavia i crediti in bilancio scadenza inferiore ai dodici mesi, si è ritenuto secondo quanto previsto dal OIC 15 al paragrafo 33, di non procedere alla valutazione degli stessi secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché i relativi effetti rispetto alla valutazione secondo il criterio del presumibile realizzo non sono rilevanti.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, rappresentati da crediti vantati verso i Clienti, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale

e il Fondo Svalutazione Crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali prevedibili perdite, infatti, a fronte di crediti iscritti in bilancio ma di dubbia esigibilità, è stato istituito, nel corso dei precedenti esercizi, un apposito Fondo Svalutazione Crediti che, alla data del 31/12/2019, ammonta ad euro 171.199.

Crediti verso controllanti Comune di Pomezia

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti: alla voce C.II.2 Crediti verso la controllante Comune di Pomezia per euro 885.156.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione poichè la scadenza degli stessi è inferiore a 12 mesi.

La rilevazione dei crediti in esame è stata pertanto effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nello specifico il predetto credito è nei confronti del socio unico, Comune di Pomezia, e rappresenta il 73% dei crediti vantati verso i clienti.

Il credito in esame è stato oggetto di contestazione da parte del soggetto controllante.

E' stato, pertanto, rilevato a lordo di un corrispondente Fondo Rischi, presente nel passivo dello Stato Patrimoniale ed istituito nel corso degli esercizi precedenti, che alla data di chiusura dell'esercizio in commento ammonta ad euro 836.862.

Crediti Tributarî

I Crediti Tributarî iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	138.637	16.811	155.448	155.448
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.353.548	(468.392)	885.156	885.156
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	67.959	(23.281)	44.678	44.678
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.662	(2.474)	46.188	46.188
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.608.806	(477.336)	1.131.470	1.131.470

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	155.448	155.448
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	885.156	885.156
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.678	44.678
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.188	46.188
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.131.470	1.131.470

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che alla data di chiusura del bilancio non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs clienti	138.637	155.448	16.811
Totale crediti verso clienti	138.637	155.448	16.811

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, alcuna movimentazione:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	171.199	0	0	171.199

Crediti verso imprese controllanti Comune di Pomezia

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs controllanti	1.353.548	885.156	-468.392
Totale crediti verso imprese controllanti	1.353.548	885.156	-468.392

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	190	138	-52
Crediti IRAP	5.449	861	-4.588
Crediti IRES	749	525	-224
Altri crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo	61.571	38.392	-23.179
Crediti Iva	0	4.762	4.762
Totali	67.959	44.678	-23.281

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	48.662	46.188	-2.474
- Crediti diversi	48.662	46.188	-2.474
Totale altri crediti	48.662	46.188	-2.474

Si rappresenta che nei Crediti Diversi iscritti in bilancio al 31/12/2019 sono presenti:

- crediti verso dipendenti esternalizzati per euro 32.975;
- crediti verso altri per euro 3.831;
- anticipo a dipendenti per Tfr per euro 2.002;
- note di credito da ricevere da fornitori per euro 6.557;
- depositi cauzionali verso fornitori per euro 310;
- crediti diversi per euro 513.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento la società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile si precisa che alla data di chiusura del bilancio la società non dispone di partecipazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 507.416 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le poste e le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	216.730	255.376	472.106
Denaro e altri valori in cassa	35.312	(2)	35.310
Totale disponibilità liquide	252.042	255.374	507.416

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non vi sono ratei e risconti attivi iscritti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.850	(3.850)	-
Totale ratei e risconti attivi	3.850	(3.850)	0

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	3.850	0	-3.850
Premi assicurativi INAIL	3.850	0	-3.850
Totali	3.850	0	-3.850

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- II. Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 6.090.086 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	500.000	-		500.000
Riserva legale	100.000	-		100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.778.329	357.076		3.135.405
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.111	-		1.989.111
Varie altre riserve	2	(3)		(1)
Totale altre riserve	4.767.442	357.073		5.124.515
Utile (perdita) dell'esercizio	357.076	357.076	365.570	365.570
Totale patrimonio netto	5.724.518	714.149	365.570	6.090.085

Al 31/12/2019 il Capitale Sociale ammonta ad euro 500.000,00 e risulta interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Pomezia.

La Riserva Straordinaria è stata iscritta a seguito della trasformazione della società in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 115 del D.lgs 267/2000.

Nel patrimonio risulta iscritta una Riserva per riduzione del capitale sociale per euro 1.989.111, sorta a fronte della riduzione dello stesso ad euro 500.000,00 a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta nell'assemblea straordinaria dei Soci del 14/02/2017, atto ai rogiti Notaio Votta, rep. 27253, racc. 11997.

Si rappresenta, inoltre, che nell'assemblea straordinaria del 06/09/2019 il Socio Unico Comune di Pomezia ha deliberato il cambio di denominazione e la modifica dello Statuto Sociale, trasformando nuovamente la società partecipata in una multi servizi utile a ricevere conferimenti di attività in House da parte dell'Ente Locale.

Considerato che già nel corso dell'anno 2019 sono stati conferiti i primi servizi (Museo Civico, supporto Ufficio Tributi) e che si vuole dar corso nel 2020 ad un ulteriore incremento di attività conferite (apertura settimana farmacia comunale, affidamento servizio pulizie, ecc) **si ritiene necessario trasformare tale riserva da esubero del capitale in altra riserva tassata, in quanto il capitale sociale non risulta essere più esuberante a seguito della suddetta trasformazione aziendale.**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei seguenti prospetti.

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	500.000		
Riserva legale	100.000	U	A/B/C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.135.405	C	A/B
Riserva da riduzione capitale sociale	1.989.111	C	A/B
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	5.124.515		
Totale	5.724.515		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari. Non è presente pertanto, nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa che si sono generate in anni precedenti all'esercizio in corso.

In base a quanto disciplinato dal principio Contabile n. 19 il Fondo per Rischi ed Oneri è stato cautelativamente costituito e movimentato a fronte delle seguenti circostanze :

- Fondo Rischi per transazioni su debiti, istituito a fronte di previsioni di costi inerenti transazioni e accordi su debiti pregressi verso fornitori per euro 123.476;
- Fondo Rischi Crediti per interessi v/s Comune di Pomezia, istituito a seguito della contestazione da parte del Comune di Pomezia di fatture emesse a copertura degli interessi attivi calcolati in anni precedenti fronte di fatture non saldate o saldate in ritardo. Tale Fondo accantonamento rischi, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta ad euro 836.862.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.450.746	1.450.746
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(490.408)	(490.408)
Totale variazioni	(490.408)	(490.408)
Valore di fine esercizio	960.338	960.338

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo rischi Transazioni su debiti	123.476	0	123.476
Altri Fondi	20.168	-20.168	0
Fondo rischi crediti Interessi	1.307.102	-470.240	836.862
Totali	1.450.746	-490.408	960.338

Al riguardo si precisa nessun nuovo accantonamento al Fondo Rischi è stato effettuato nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel Fondo Rischi e gli utilizzi dei Fondi accantonati si precisa che:

- nel corso dell'esercizio il Fondo Rischi Crediti per interessi attivi vantati verso il Comune di Pomezia, calcolati a fronte di fatture pregresse non saldate o saldate in ritardo, si è ridotto per euro 470.240 a fronte dei pagamenti rateali corrisposti dal Comune verso la società nel corso dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio il conto Altri Fondi si è ridotto, inoltre, di euro 20.168 a fronte della definitiva estinzione della controversia esistente sul rapporto c/anticipi 8743/7097813,63 e sul conto corrente n. 8742/2312, 28, entrambi intrattenuti con l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena.

Si fa, inoltre, presente che il valore dei Fondi Rischi iscritto in bilancio al termine dell'esercizio, è stato rideterminato in base a criteri di estrema prudenza ed in relazione ai rischi potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato dalla Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione e in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti di collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica, soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2019 al netto degli acconti già corrisposti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

Negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Per completezza di informazione si fa presente che la quota di TFR trasferita al Fondo Tesoreria costituito presso l'INPS ammonta, a fine esercizio 2019, ad euro 695.670.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto rimasto in azienda nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	386.534
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.793
Altre variazioni	(85.395)
Totale variazioni	5.398
Valore di fine esercizio	391.932

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa tuttavia che la società non ha proceduto a valutare i debiti iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi poiché tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2019 hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Pertanto, tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2019 sono stati valutati al valore nominale.

Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari ammontano ad euro 411.139 e la valutazione è stata fatta al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali verso i fornitori, iscritti alla voce D.7 per euro 1.264.193, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso Controllanti (Comune di Pomezia)

La valutazione dei debiti verso Controllanti (Comune di Pomezia), iscritti alla voce D.11 per euro 143.361, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari a vario titolo ammontano ad euro 93.856 e sono stati iscritti al valore nominale.

Debiti verso enti previdenziali e/o assistenziali

I debiti previdenziali/assicurativi (Inps, Inpdap) ammontano ad euro 67.756 e la valutazione è stata fatta al valore nominale.

Debiti verso il personale dipendente

I debiti verso il personale dipendente ammontano ad 170.346 e sono costituiti da debiti verso il personale dipendente per retribuzione transazioni e oneri differiti quali 13esima, 14esima, ferie e permessi. La valutazione è stata fatta al valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, per un importo pari ad euro 36.113 sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	391.076	20.063	411.139	411.139
Acconti	0	241	241	241
Debiti verso fornitori	1.420.439	(156.246)	1.264.193	1.264.193
Debiti verso controllanti	182.731	(39.370)	143.361	143.361
Debiti tributari	137.823	(43.967)	93.856	93.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.259	2.497	67.756	67.756
Altri debiti	223.736	(17.277)	206.459	206.459
Totale debiti	2.421.064	(234.059)	2.187.005	2.187.005

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	391.076	411.139	20.063
Totale debiti verso banche	391.076	411.139	20.063

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	0	241	241
Anticipi da clienti	0	241	241
Totale acconti	0	241	241

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.420.439	1.264.193	-156.246
Fornitori entro esercizio:	1.420.439	1.264.193	-156.246
Totale debiti verso fornitori	1.420.439	1.264.193	-156.246

Debiti verso controllanti Comune di Pomezia

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs controllanti	182.731	143.361	-39.370
Totale debiti verso imprese controllanti	182.731	143.361	-39.370

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	552	0	-552
Erario c.to IVA	49.985	46.994	-2.991
Erario c.to ritenute dipendenti	34.504	40.194	5.690
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.784	5.655	1.871
Addizionale comunale	0	249	249
Addizionale regionale	0	764	764
Condoni e sanatorie	0	0	0
Debiti per altre imposte	48.998	0	-48.998
Arrotondamento	0	0	0
Totale debiti tributari	137.823	93.856	-43.967

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs INPS/INPDAP	65.259	67.756	2.497
Totale debiti previd. e assicurativi	65.259	67.756	2.497

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati	187.487	170.346	-17.141
- altri	36.249	36.113	-136
Totale Altri debiti	223.736	206.459	-17.277

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e/o transazioni	1.957
Debito verso dipendenti per per 13a, 14, ferie e permessi	168.389
Debiti verso altri	36.113

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	411.139	411.139
Acconti	241	241
Debiti verso fornitori	1.264.193	1.264.193
Debiti verso imprese controllanti	143.361	143.361
Debiti tributari	93.856	93.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.756	67.756
Altri debiti	206.459	206.459
Debiti	2.187.005	2.187.005

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile), si precisa che alla chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	411.139	411.139
Acconti	241	241
Debiti verso fornitori	1.264.193	1.264.193
Debiti verso controllanti	143.361	143.361
Debiti tributari	93.856	93.856
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.756	67.756
Altri debiti	206.459	206.459
Totale debiti	2.187.005	2.187.005

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile si evidenzia che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C. si segnala che la società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio unico Comune di Pomezia.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione monetaria si concretizzerà negli esercizi successivi e ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	375	375
Risconti passivi	112.759	(13.082)	99.677
Totale ratei e risconti passivi	112.759	(12.707)	100.052

Si precisa che i risconti passivi iscritti a fine esercizio in bilancio afferiscono ai ricavi e, precisamente, contributi ricevuti dall'Ente Comune di Pomezia, erogati per finanziare il sostenimento dei costi per i lavori di ammodernamento delle Farmacie comunali, la cui competenza economica è stata rinviata a futuri esercizi.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria o straordinaria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.027.552.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	5.659.788	6.027.552	367.764	6,50
Altri ricavi e proventi	915.233	896.731	-18.502	-2,02
Totali	6.575.021	6.924.283	349.262	

La voce A.5) "Altri ricavi e proventi" ammonta ad euro 896.731 e comprende principalmente:

- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 38.392, a fronte del contributo ricevuto a fronte degli investimenti posti in essere per la realizzazione nell'anno 2019 di un progetto di Ricerca e Sviluppo agevolabile, di cui all'art. 1, comma 35 della L.190/2014 e successive modifiche normative (tra cui la legge 145 del 30.12.2018 art. 1, comma 70-72);
- Altri ricavi e proventi non imponibili, pari ad euro 1.500, a fronte del contributo sotto forma di credito di imposta collegato alla spese sostenuta per l'acquisto dei nuovi registratori fiscali telematici;

- Sopravvenienze attive relative alla gestione straordinaria per lo storno del Fondo Rischi Crediti per interessi attivi verso il Comune di Pomezia a fronte dell'incasso delle pregresse fatture per complessivi euro 470.240.
- Sopravvenienze attive, pari ad euro 190.105, derivanti dalla definitiva estinzione della controversia esistente sul rapporto c/anticipi 8743/7097813,63 e sul conto corrente n. 8742/2312,28 intrattenuti con l'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena, a seguito dell'accordo siglato in data 22/03/2018, ed avente ad oggetto l'estinzione definitiva del debito della società verso l'Istituto di credito, che si è verificata nel mese di febbraio 2019;
- Sopravvenienze attive relative a per euro 70.853 rilevate a fronte di insussistenze del passivo e sistemazioni contabili;
- Sopravvenienze attive ordinarie e rimborsi diversi, pari ad euro 32.135;
- Contributi in conto esercizio per euro 13.082 ricevuti dal Comune di Pomezia per finanziare i costi per i lavori di ammodernamento di locali adibiti a farmacie comunali;
- Ricavi diversi per euro 80.424. Si fa presente che tra i ricavi diversi sono iscritti proventi derivanti dall'affidamento in house da parte del Comune di Pomezia di alcuni servizi, tra cui il servizio di supporto all'Ufficio Tributi (ricavi euro 28.770) e il servizio di gestione del museo Città di Pomezia Laboratorio del Novecento (ricavi euro 11.918).

ALTRI RICAVI E PROVENTI:	IMPORTI IN EURO
Ricavi diversi	80.424
Sopravvenienze attive	272.925
Sopravvenienze attive Utilizzo Fondo rischi crediti per interessi v/Comune Pomezia	470.240
Sopravvenienze attive utilizzo Altri Fondi (chiusura posizione v/ Banca MPS)	20.168
Proventi diversi (da Enti, Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e altri)	52.974
TOTALE	896.731

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni afferenti la gestione caratteristica suddivise per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita merci	6.027.552
Totale	6.027.552

Pur ritenendo non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività, in quanto la società nel corso dell'esercizio a svolto principalmente l'attività di Farmacia, come richiesto dall'art. 2427, c. 1, n.10 del codice civile si evidenzia l'informativa richiesta nel seguente prospetto.

CATEGORIA ATTIVITA'	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
FARMACIE	6.027.552
TOTALE	6.027.552

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.027.552
Totale	6.027.552

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.525.355 e sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.876.777	3.948.373	71.596	1,85
Per servizi	388.368	612.727	224.359	57,77
Per godimento di beni di terzi	176.127	144.185	-31.942	-18,14
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.120.271	1.103.270	-17.001	-1,52
b) oneri sociali	323.509	349.962	26.453	8,18
c) trattamento di fine rapporto	88.195	90.793	2.598	2,95

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
e) altri costi	11.282	21.114	9.832	87,15
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	214.016	212.617	-1.399	-0,65
b) immobilizzazioni materiali	19.984	20.142	158	0,79
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-151.972	-62.735	89.237	
Accantonamento per rischi				
Oneri diversi di gestione	107.389	84.907	-22.482	-20,94
Totali	6.173.946	6.525.355	351.409	

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Si rappresenta che alla data di chiusura dell'esercizio gli oneri finanziari iscritti in bilancio attengono ad oneri bancari, interessi passivi bancari e commerciali.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	33.196
Altri	1.223
Totale	34.419

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri interessi attivi					1.061	1.061
Totali					1.061	1.061

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società nell'esercizio in commento non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	13.082	Contributi in conto esercizio Comune di Pomezia
Altri ricavi e proventi	102.988	Sopravvenienze attive generiche
Altri ricavi e proventi	470.240	Rilascio fondi per oneri e rischi crediti per interessi attivi v/ Comune di Pomezia
Altri ricavi e proventi	20.168	Rilascio Fondi per chiusura posizione v/ Banca Monte Paschi di Siena
Altri ricavi e proventi	169.937	Sopravvenienze attive per chiusura posizioni v/Banca Monte Paschi di Siena
Altri ricavi e proventi	39.892	Crediti di imposta
Totale	816.307	

Si evidenzia che l'importo indicato nella voce A.5) "Altri Ricavi e Proventi", pari ad euro 816.307, rappresenta un componente straordinario di reddito, la cui composizione è analiticamente descritta nella sezione di bilancio relativa al "Valore della produzione".

Tale voce rappresenta un evento che sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di costo	Importo	Natura
Altri accantonamenti	-	Accantonamento a fondo oneri
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze da alienazioni
Oneri diversi di gestione	-	Minusvalenze non deducibili
Oneri diversi di gestione	16.961	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione	1.851	Insussistenze attive
Oneri diversi di gestione	-	Oneri diversi di gestione in deducibili
Totale	18.812	

Si evidenzia che l'importo indicato nella voce B.14) "Oneri diversi di gestione", pari ad euro 18.812, rappresenta un componente straordinario di reddito.

Prevalentemente tali oneri straordinari afferiscono a fatture degli anni precedenti pervenute tardivamente, ad insussistenze nell'attivo, a sistemazioni contabili, ad oneri in deducibili ed a costi straordinari.

Pertanto, i suddetti costi rappresentano componenti che sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio sono determinate in applicazione del principio di competenza ed in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Si evidenzia che nessun debito IRES è stato accantonato alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in quanto la società ha determinato una perdita fiscale ai fini delle I.I.D.D..

Si evidenzia che nessun debito IRAP è stato accantonato alla data di chiusura dell'esercizio in commento, in quanto sebbene la società ha determinato un valore della produzione positivo ai fini IRAP, il Decreto Rilancio, D.L. 34 del 19/05/2020, ha stabilito all'articolo 24 che: *"non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo di imposta"*.

Poichè nessun acconto era dovuto per l'anno d'imposta 2019, l'imposta dovuta a saldo dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 non è stata iscritta in bilancio in quanto non dovuta in base al suddetto Decreto Legge.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Non sono state rilevate né imposte differite, né imposte anticipate, non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in commento, differenze temporanee tassabili e/o deducibili.

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi la Società consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	365.570	
Onere fiscale teorico %	24%	87.737
Variazioni in aumento:	69.731	
- Imposte indeducibili	7.803	
- Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	15.409	
- sopravvenienze passive non deducibili	18.812	
- svalutazione crediti	22.579	
- altre variazioni in aumento	5.128	
Variazioni in diminuzione:	- 528.362	
- sopravvenienze attivo utilizzo Fondo Rischi già tassati	- 470.240	

Descrizione	Valore	Imposte
-altri ricavi e proventi non imponibili Credito Ricerca e Sviluppo e altri crediti d'imposta diversi	-39.892	
- altre variazioni in diminuzione per interessi passivi deducibili esercizi precedenti	- 18.230	
Totale variazioni	- 458.631	
Imponibile IRES	- 93.061	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		0
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		0

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.964.068	
Variazioni in aumento:	32.736	
- sopravvenienze passive	18.812	
- Perdite su crediti	6.070	
- oneri indeducibili	7.854	
Variazioni in diminuzione:	- 510.132	
- Sopravvenienze attive utilizzo Fondo Rischi già tassati anni precedenti	- 470.240	
- altri ricavi e proventi non tassabili Credito Ricerca e Sviluppo e altri crediti d'imposta	- 39.892	
Totale dopo le variazioni	1.486.672	
Onere fiscale teorico %	4,82%	71.658
Deduzioni:		
- Inail	- 7.153	
- Deduzioni art. 11, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446	- 773.773	
- Deduzione per incremento occupazionale	-16.630	
- Deduzione del costo residuo del personale dipendente	- 539.428	
- Ulteriore deduzione	-8.000	
Totale deduzioni	- 1.344.984	
Imponibile IRAP	141.688	
IRAP corrente per l'esercizio		6.829
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al cui relativo prospetto contabile si rinvia per l'esame delle variazioni positive e negative delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, si precisa quanto segue.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati, quindi, rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019 nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata;
- Informazioni inerenti l'attività di Ricerca e Sviluppo;
- Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio conseguito.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente.

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	32
Totale Dipendenti	38

Per completezza d'informazione si evidenzia, inoltre, che alla data del 31/12/2019 il personale dipendente ammonta a n. 40 unità lavorative, tra farmacisti, commessi, tirocinanti e personale amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi all'Amministratore Unico e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.080	28.800

Compensi

I compensi spettanti all'Amministratore Unico ed ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci in occasione del conferimento dell'incarico e gli importi sopra indicati sono computati al netto del relativo onere previdenziale.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore Unico ed ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale RENZINI STEFANO per le prestazioni rese per lo svolgimento dell'attività di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1	500.000	1	500.000
Totale	1	500.000	1	500.000

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, n. 17 del C.C. si precisa che:

- il Capitale Sociale al 31/12/2019 ammonta ad euro 500.000,00, rappresentato da nr. 1 azione ordinaria di nominali euro 500.000,00;
- non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie;
- nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dal Consorzio con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento non si rilevano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le suddette operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La parte correlata significativa per la società, è stata individuata nella controllante Comune di Pomezia.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segna che nell'esercizio tutte le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Nella tabella seguente vengono espone le relative operazioni effettuate nei confronti della parte correlata, la controllante Comune di Pomezia.

CONTROPARTE	NATURA RAPPORTO	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE RILASCIATE	GARANZIE RICEVUTE	RICAVI ANNO 2019	COSTI ANNO 2019
COMUNE DI POMEZIA	CONTROLLANTE	885.192	143.361	ZERO	ZERO	54.931	8.700

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento è stata effettuata la riconciliazione delle reciproche posizioni Creditorie e Debitorie tra la Società e l'Ente Controllante, con verifica congiunta eseguita con l'Ufficio Finanziario del Comune di Pomezia.

L'esito di tale verifica e definizione è esposto nella tabella seguente:

Posizioni Creditorie e Debitorie	Importi in euro
Credito della società verso il Comune di Pomezia per fatture in precedenza non liquidate	885.192
Debiti della società verso il Comune di Pomezia per riversamenti di imposte locali Tosap e Tarsu	26.607
Debiti della società verso il Comune di Pomezia per canoni locazione	116.754

A fronte del Credito vantato della società nei confronti del Comune di Pomezia per interessi attivi su fatture attive scadute e non liquidate è stato istituito l'apposito Fondo Rischi su crediti per interessi (di cui si è già parlato nell'apposita sezione dedicata ai Fondi), che viene e verrà proporzionalmente stornato contestualmente con l'incasso del relativo credito.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, e precisamente tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha infatti imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali.

In Italia lo stop è stato generalizzato dal D.P.C.M. 22 marzo 2020, producendo effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Nel caso di specie, la società non ha subito il blocco produttivo dell'attività caratteristica, volta alla gestione di n. 6 farmacie comunali, attività ritenuta essenziale dal D.P.C.M del 22.03.2020 e, pertanto, regolarmente proseguita nel rispetto delle norme di sicurezza legate all'emergenza in corso.

La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, quindi, non ha impattato negativamente nel bilancio della società e, pertanto, si è ritenuto opportuno non rettificare i conti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto non si sono riscontrate significative incertezze sull'effettiva capacità di continuazione dell'attività aziendale.

Si rappresenta, inoltre, che a seguito della trasformazione della partecipata in società multi servizi utile a ricevere conferimenti di attività in House da parte dell'Ente, avvenuta in data 06/09/2019, la società ha ottenuto a partire già dall'anno 2019, l'affidamento per un anno della gestione dei servizi relativi al Museo Città di Pomezia – Laboratorio del 900 manifestata già nel 2019 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 22/10/2019) e l'affidamento del servizio di supporto all'Ufficio Tributi per la durata di n. 5 mesi (Determinazione Dirigenziale n. 1552 del 05/11/2019 e Determina Dirigenziale n 477 del 24/04/2020).

A tal proposito si evidenzia che in data 18/06/2020 con Determina Dirigenziale n. 706 il Comune di Pomezia, ha determinato di valutare l'opportunità di riservare alla società, la gestione del servizio di supporto ai tributi nel triennio 2020-2023.

In data 03/06/2020 ai fini di fronteggiare l'emergenza COVID – 19, e preso atto dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 19 maggio 2020, n. Z00042 *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”* tra le quali sono annoverate in allegato le Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività balneari anche comprendendo in ciò la fruizione delle spiagge libere, il dirigente del Servizio con determinazione n 623, ha determinato di affidare alla società, il servizio di supporto all'Ufficio Demanio nelle azioni di vigilanza e controllo delle misure necessarie per la gestione dell'emergenza epidemiologica dovuta al CoVid-19, secondo le indicazioni stabilite nella nota della Regione Lazio ns. prot. 51579 del 22/05/2020 per tutta la durata della stagione balneare.

Tra gli ulteriori progetti che l'azienda partecipata intende sviluppare per conto dell'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2020, si annovera la possibilità di aprire di una settima farmacia, o parafarmacia, per affrontare la domanda socio sanitaria dei servizi resi nel territorio locale come quello di Santa Palomba, e la possibilità di affidamento del servizio di pulizia dei locali del Comune.

Si rimanda, infine, alla Relazione sulla Gestione redatta dal Amministratore Unico per la descrizione dettagliata delle circostanze e accadimenti intercorsi nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e per gli ulteriori fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pomezia che detiene il 100% del capitale sociale e alla normativa ai fini dell'esercizio del controllo analogo.

Considerato che la controllante riveste la natura di Ente Pubblico si omettono i prospetti dei dati di bilancio.

Al fine di completare le informazioni previste dall'art. 2497-bis del Codice Civile nonché per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società si precisa che le informazioni sui rapporti intercorsi nell'esercizio con l'Ente controllante, sono state evidenziate nella presente nota integrativa nelle informazioni sulle operazioni con parti correlate alla quale si rinvia.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 azioni proprie e di società controllanti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nell'esercizio in commento non sono state sostenute spese in ricerca e sviluppo di cui al 2° comma, lett. h), n. 1, dell'art. 25 del DL 179/2012 e di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre Società.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che alla chiusura dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni che hanno generato variazioni significative dei cambi valutari.

Informazioni inerenti l'attività di Ricerca e Sviluppo

Si rappresenta che la società nel corso del 2019, ha proseguito nella realizzazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica, agevolabile ai sensi dell'art. 1, comma 35, della L. 190/2014 e successive modifiche, tra cui la Legge n. 145/2018, art. 1, comma 70-72, sulle seguenti attività:

Progetto 1 - Attività di sviluppo precompetitivo mirate allo studio e sperimentazione di preparati galenici ad uso veterinario in capsula ed in polvere ottenuti da miscelazione di principi attivi naturali di comprovata efficacia per uso umano.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell' esercizio 2019, costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo per euro 76.784 .

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Ricerca e Sviluppo la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917 /86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e certificati da un revisore legale.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Ricerca e Sviluppo) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

A fronte di tali costi ammissibili al beneficio di cui alla L. 190/2014 è maturato un credito d'imposta è pari ad euro 38.392.

Tale credito è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Erario c/Altri Crediti d'imposta e nel Conto Economico sotto la voce "Altri Ricavi e Proventi non imponibili".

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 60 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi. Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa *“gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”*, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	40.003,58 euro	Compensato	data utilizzo credito 16/12/2019	Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2018
Stato Italiano	38.392,08 euro	Determinato	credito non ancora utilizzato	Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2019
Stato Italiano	1.500,00 euro	Compensato	data utilizzo credito 16/12/2019	Credito d'imposta per acquisto registratori telematici

Sebbene non rientrante in tale categoria di contributi, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2019 è stato erogato da Fondimpresa, fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil (organismo associativo di diritto privato), un rimborso di euro 8.562 per la quota a carico Fondimpresa per il finanziamento del "Piano formativo: Formazione Sicurezza".

Si ricorda, infine, che tra gli "Altri ricavi e proventi" è stato iscritto, per la quota di competenza dell'esercizio, il contributo ricevuto dall'Ente Comune di Pomezia, pari ad euro 13.082, finanziariamente erogato negli anni precedenti per il sostenimento dei costi per i lavori di ammodernamento delle Farmacie comunali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di accantonare l'utile di esercizio conseguito, pari ad euro 365.570, alla Riserva Straordinaria, istituita a seguito della trasformazione della società, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000.

L'AMMINISTRATORE UNICO

NICOLA SPINELLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

"La sottoscritta VICO SONIA, nata a ROMA il 29/03/1971, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P. R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"